



Il consumo di ALCOL nell'A.S.S.1 "Triestina": i dati 2010-2013 del sistema di sorveglianza Passi

| Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) | ASS1 % (IC95%) | Pool nazionale % (IC95%) | FVG % (IC95%) |
|---|------------------|--------------------------|------------------|
| Consumo a maggior rischio*§ | 26,7 (24,2-29,2) | 17,0 (16,7-17,2) | 29,1 (28,0-30,2) |
| - Consumo abituale elevato ** | 5,2 (3,9-6,5) | 4,0 (3,9-4,1) | nd |
| - Consumo fuori pasto | 12,3 (10,5-14,2) | 7,8 (7,7-8,0) | nd |
| - Consumo binge***§ | 15,2 (13,1-17,3) | 8,7 (8,5-8,9) | 15,6 (14,7-16,5) |

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore binge.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

§ i dati si riferiscono al periodo 2010-2012

nd non disponibile

Consumi di alcol

Il 74 % degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione.

Circa un quarto degli intervistati (27%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (5%) o perché bevitore fuori pasto (12%) o perché bevitore binge (15%), oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con l'età più giovane (18-34 anni) e il sesso maschile, senza un particolare gradiente socio-economico.

Nella regione FVG la percentuale di persone con consumo a maggior rischio non differisce significativamente da quella dell'ASS1 (29%).

Nel periodo 2010-2013, nel Pool di ASL le percentuali di bevitori a maggior rischio sono del 17%, con un evidente gradiente Nord-Sud.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (21%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 3%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

| Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) | ASS1 % (IC95%) | Pool nazionale % (IC95%) | FVG % (IC95%) |
|---|------------------|--------------------------|------------------|
| Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono* | 20,8 (18,4-23,4) | 14,8 (14,6-15,1) | 23,5 (22,4-24,7) |
| Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**§ | 2,7 (0,8-4,5) | 6,2 (5,8-6,6) | nd |

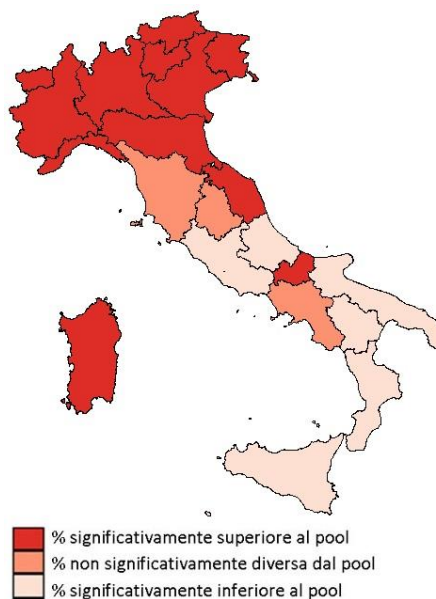
* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

**il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

§ i dati si riferiscono al periodo 2010-2012

nd non disponibile

Consumo di alcol a maggior rischio Pool di Asl, PASSI 2010-2013 (%)



¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

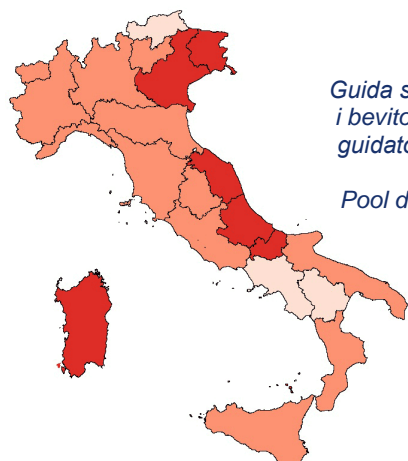
Alcol e guida

Secondo i dati 2010-2013 del sistema di sorveglianza PASSI relativi all'ASS 1 "Triestina", tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 9% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (15%) che dalle donne (1%), fra le persone con più di 25 anni, fra le persone senza o con qualche difficoltà economica e con livello di istruzione più elevato, ma le differenze rilevate non sono significative dal punto di vista statistico. Nella classe 18-24 anni, nessun intervistato ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol.

A partire dal 2010 si osserva trend in diminuzione nella percentuale di persone che ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol (dal 14 nel 2010 al 6% nel 2013). Nella regione FVG ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol il 12% degli intervistati.

Nel quadriennio 2010-2013 nel Pool di Asl il 9% di intervistati ha dichiarato di aver guidato sotto effetto dell'alcol (lo 8% nella classe 18-24 anni).



Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010-2013 (%)

■ % significativamente superiore al pool
■ % non significativamente diversa dal pool
■ % significativamente inferiore al pool

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nell'ASS 1 Triestina beve moderatamente o non beve alcol. Tuttavia, si stima che circa **un quarto** degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: poco meno di **un guidatore su dieci** ha un comportamento a rischio. **Un terzo** degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nell'ASS 1.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2014 sono state caricate complessivamente oltre 220 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi



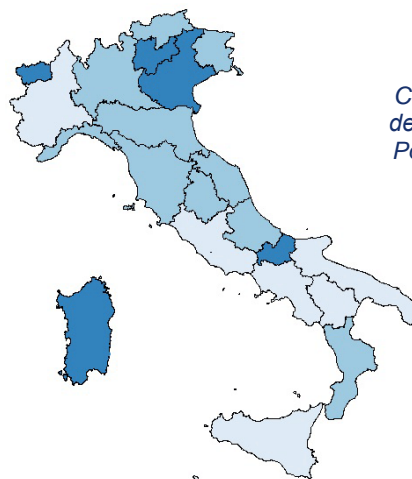
Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 32% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Nella regione FVG ha dichiarato di essere stato fermato dalle forze dell'ordine il 44% degli intervistati (differenze significative rispetto all'ASS 1).

Nel quadriennio 2010-2013, nel Pool di Asl la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 35%. Tra chi è stato fermato, il 12% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani, soprattutto in quella fra 25-34 anni (26%).

| Controlli delle forze dell'ordine (ultimi 12 mesi) ASS 1 "Triestina" | % ASS1 (IC95%) | Pool nazionale % (IC95%) | FVG % (IC95%) |
|--|------------------|--------------------------|------------------|
| Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo* | 32,1 (29,4-34,7) | 34,6 (34,3-34,9) | 44,1 (43,0-45,1) |
| Effettuato l'etilotest* | 12,3 (8,9-15,6) | 10,8 (10,5-11,4) | 12,9 (11,9-14,0) |



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010-2013 (%)

■ % significativamente superiore al pool
■ % non significativamente diversa dal pool
■ % significativamente inferiore al pool